



Informativa privacy sui dati personali relativi ai soggetti che segnalano illeciti (art. 54-bis d.lgs. n. 165/2001)

(raccolti presso l'interessato ai sensi dell'art 13 GDPR – Regolamento UE 2016/679)

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR (regolamento UE 2016/679), ASM Rovigo SpA fornisce, in coerenza col principio di trasparenza, le seguenti informazioni al fine di renderla consapevole circa le modalità di trattamento dei suoi dati personali.

ASM Rovigo SpA (di seguito ASM), in qualità di Titolare del trattamento, dichiara, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD"), di essere in possesso, a seguito della segnalazione da eseguita in conformità alla D. LGS 24/2023 (Direttiva Whistleblowing), di "dati personali" raccolti direttamente presso l'interessato, e fornisce le seguenti informazioni riguardanti le modalità di trattamento dei dati stessi.

Il trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

1) Titolare e Responsabili del Trattamento

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, Il Titolare del trattamento dei dati è ASM Rovigo SPA, con sede in via Dante 4, 45100 Rovigo (RO), tel. 0425 - 396732, e-mail: segr@asmrovigo.it, PEC asmrovigo.pec@legalmail.it.

L'elenco aggiornato dei Responsabili esterni e degli incaricati al trattamento è custodito presso la sede del Titolare ed è consultabile previa richiesta scritta.

2) Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)

I dati di contatto del **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)** sono i seguenti: Via Dante 4 – 45100 Rovigo, Telefono 0425-396732, e-mail: dpo@asmrovigo.it, PEC: asmrovigo.pec@legalmail.it.

3) Finalità del trattamento e base giuridica del trattamento

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) dipendenti
- b) collaboratori
- c) fornitori, subfornitori e dipendenti e collaboratori degli stessi
- d) liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi
- e) volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti
- f) azionisti o persone con funzione di amministrazione, direzione, vigilanza, controllo o rappresentanza
- g) ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza
- h) Soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

- a) presidente e componenti dell'organo amministrativo, di controllo, di revisione della società;
- b) dipendenti di ruolo della società di qualsiasi livello, anche dirigenziale, e tirocinanti;
- c) liberi professionisti e consulenti
- d) dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso la società;



- e) lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso la società, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con la società stessa.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

Finalità

a) i dati personali raccolti vengono trattati esclusivamente allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di Segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti, ai sensi del Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali e del Regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e la tutela del segnalante (whistleblower).

La base giuridica del trattamento dati è sancita dall'art. 6 co. 1 lett. c) ed e) del GDPR ovvero l'adempimento di un obbligo di legge al quale il Titolare del Trattamento è tenuto nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

b) i dati personali raccolti potranno essere utilizzati anche per finalità connesse ad esigenze di difesa dei diritti nel corso di procedimenti giudiziari, amministrativi o stragiudiziali e nell'ambito di controversie sorte in relazione alla Segnalazione effettuata. Inoltre, i Dati personali potranno essere trattati da ASM per agire in giudizio o per avanzare pretese.

La base giuridica di questo trattamento è il legittimo interesse della Società ex art. 6, par. 1, lett. f) del GDPR alla tutela dei propri diritti. In questo caso, la Società perseguirà la presente ulteriore finalità, ove necessario, trattando i dati personali raccolti per le finalità di cui sopra, ritenute compatibili con la presente (anche in ragione del contesto in cui i dati personali sono stati raccolti, del rapporto tra l'interessato ed ASM, della natura dei dati stessi e delle garanzie adeguate al loro trattamento, oltre che del nesso tra la finalità principale e la presente ulteriore finalità).

4) Tipi di dati trattati e modalità del trattamento

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con la società, commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con la stessa, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti della società, affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC.

In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase



istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

La Segnalazione non dovrà contenere fatti non rilevanti ai fini della stessa, né categorie particolari di dati personali, di cui all'art. 9 del GDPR (di seguito anche "Categorie particolari di dati", cioè quelli da cui possono eventualmente desumersi, fra l'altro, l'origine razziale ed etnica, le convinzioni filosofiche e religiose, l'adesione a partiti o sindacati, nonché lo stato di salute la vita sessuale o l'orientamento sessuale), né dati giudiziari di cui all'art. 10 del GDPR, salvo i casi in cui ciò sia inevitabile e necessario ai fini della Segnalazione stessa. In tal caso, il presupposto di liceità del trattamento di tali dati si fonda sull'art. 9, secondo paragrafo, lett. b) (assolvimento di obblighi e l'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'interessato in materia di diritto del lavoro) e lett. g) (interesse pubblico rilevante) del GDPR relativamente alla finalità sub A del precedente punto 3, e sull'art. 9, secondo paragrafo, lett. f) (necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria) del GDPR relativamente alla finalità sub B ovvero perché è necessario per motivi di interesse pubblico.

Per quanto riguarda i dati giudiziari la condizione di legittimità è da rinvenirsi in base all'art. 2-octies del D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018 e dal Decreto ("Codice Privacy") - nell'adempimento degli obblighi di legge di cui al Decreto.

5) Conferimento dei dati e rifiuto del conferimento

Il conferimento dei dati è obbligatorio; un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità per il Titolare di dar seguito alla segnalazione.

6) Periodo di conservazione dei dati personali

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

7) Luogo del trattamento

I dati personali sono trattati presso la sede legale del Titolare in Via Dante 4- 45100 Rovigo e, qualora strettamente necessario per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza, presso le altre sedi di ASM ubicate nel territorio del Comune di Rovigo (Farmacie Comunali, Cimitero di Rovigo ed altri cimiteri comunali, Parcheggio Multipiano di Rovigo).



8) Comunicazione dei dati - Destinatari ed eventuali categorie di destinatari dei dati personali

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale di ASM, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

I dati vengono trattati da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

9) Diffusione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento non verranno diffusi in alcun modo.

10) Trasferimento extra-UE dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento non sono trasferiti in Paesi extra-UE.

11) Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento.

Inoltre, l'interessato dispone, ai sensi degli artt. 15-21 del GDPR, dell'esercizio di specifici diritti. Nel dettaglio:

- il diritto di accesso per ottenere la conferma o meno di dati personali che lo riguardano e di ottenere l'accesso a tali dati ed a specifiche informazioni;
- il diritto di ottenere la rettifica dei dati inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo;
- il diritto di ottenere la cancellazione dei dati che lo riguardano senza ingiustificato ritardo;
- il diritto di limitazione del trattamento che consiste nel disporre al titolare del trattamento una restrizione al trattamento dei dati, ad esempio alla sola conservazione con esclusione di qualsiasi altro utilizzo;
- il diritto alla portabilità dei dati per ottenere la restituzione dei dati personali forniti e trasmetterli ad altri o per chiedere la trasmissione da un titolare all'altro, se tecnicamente fattibile;
- il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento di dati che lo riguardano, compresa la profilazione, quando i dati sono trattati per legittimo interesse del titolare o per finalità di marketing ed al trattamento automatizzato; qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, paragrafo 1 del GDPR l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguarda, salvo se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico

Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, Piazza di Monte Citorio 121 - 00186 Roma, quale Autorità di controllo nazionale (art. 77 del RGPD), o semplicemente contattare il Garante per avere informazioni inerenti all'esercizio dei propri diritti attribuiti dal RGPD.

Per avere ulteriori informazioni sulle operazioni di trattamento sopra descritte e per l'esercizio dei diritti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, ci si potrà rivolgere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ASM contattando il medesimo presso ASM, Via Dante 4 - 45100 od inviare un messaggio di posta elettronica al RPD all'indirizzo: dpo@asmrovigo.it.